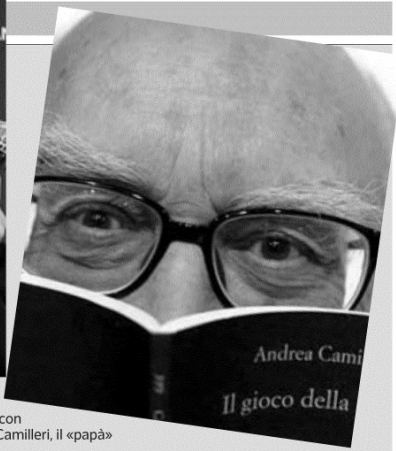


Protagonisti



Lezioni di cinema con la regista Cristina Comencini, con Paolo Sorrentino, premio Oscar con «La grande bellezza», e con lo scrittore Andrea Camilleri, il «papà» del commissario Montalbano

di NICOLA SIGNORILE

Il Diluvio Universale e l'avventurosa storia dell'arca di Noè segnano biblicamente l'incipit del Bari International Film Festival numero cinque, in programma dal 5 al 12 aprile.

Sarà infatti l'anteprima nazionale dell'atteso kolossal Noah del pluripremiato regista newyorchese Darren Aronofsky con protagonista Russell Crowe a dare il via all'edizione 2014 della kermesse diretta da Felice Laudadio e presieduta da Ettore Scola. Direttore artistico e presidente impegnati ieri a Roma, al fianco del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e dell'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli, nella presentazione ufficiale del programma oceanico del Bif&st composto di più di 300 appuntamenti in otto giorni. Un diluvio di film da guardare, prima di tutto, (sono 238 le proiezioni) fra concorso e fuori concorso, comprese repliche e retrospettive, 141 lungometraggi, 44 cortometraggi, 40 documentari, 16 Eventi speciali disseminati tra il Teatro Petruzzelli e le altre sale della città coinvolte (Abc, Galleria) anche per le mostre e i laboratori di critica e sceneggiatura. «Niente mondanità», per Vendola che introduce così la kermesse targata Apulia Film Commission: «Il Bif&st ha un cartellone sconvolgente per la quantità di eventi che faranno del Festival una grande scuola di cinema, ma anche una grande occasione di ricchezza per la Puglia». L'impianto di base del Bif&st non cambia. Prestigiose lezioni di cinema in mattinata, anteprime internazionali e premi alle eccellenze artistiche in serata. Nel mezzo, i concorsi con i migliori lungometraggi, corti, documentari e opere prime italiani della stagione (da *Il capi-*

La festa del cinema a Bari, 300 eventi in 8 giorni. Nel nome di Volontè

tale umano di Virzì a *Smetto quando voglio*, da *Miele* a *La mafia uccide solo d'estate*) e *Panorama Internazionale*, una selezione di 12 pellicole internazionali inedite che proporrà, tra gli altri, *Onirica*, nuovo film del cineasta polacco Lech Majewski e, fuori concorso, *Contro* di Rossella De Venuto; i tributi, quest'anno dedicati a Massimo Troisi, Alain Resnais e Carlo Mazzacurati; le rassegne collaterali (Cinema per le scuole della Cooperativa I bambini di Truffaut, Officina Puglia e Bellezza Natura e Cinema, in collaborazione con il parco dell'Alta Murgia); i focus, a cura di Franco Montini, su attori e registi protagonisti del cinema italiano, spazio seguitissimo dal pubblico più giovane quest'anno riservato a Valeria Golino, Giuseppe Battiston, Elio Germano, Isabella Ferrari, Barbara Bobulova, Edoardo Leo e Alessandro Roja. Ma il Bif&st ancora una volta assume le sembianze di una matrioska, un festival con in pancia un altro festival altrettanto corposo dedicato interamente, dopo Fellini e Carmelo Bene, allo straordinario talento di Gian Maria Volontè. Il più vasto tributo mai realizzato (75 appuntamenti in collaborazione con Teche Rai) - parola della figlia dell'attore Giovanna Gravina che ha collaborato all'organizzazione dell'evento - alla figura di un artista d'altri tempi, intellettuale rigoroso e impegnato, ricordato dal Bif&st a vent'anni dalla scomparsa. Non solo i lavori televisivi e molti del film di Volontè - da *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* a *Porte Aperte*, da *Il caso Mattei* a *Lucky Luciano* - ma una serie di incontri con attori e cineasti che con lui hanno condiviso il set e non solo (Amelio, Montaldo, Lou Castel, Bellocchio, Carlo Cecchi, Ennio Fantastichini, Fabrizio Gifuni, Massimo Ghini) e una mostra, nel

Bif&st

al di sopra di ogni sospetto

foyer del Teatro Margherita, di fotografie, manifesti e locandine provenienti dal Fondo Elio Petri del Museo del cinema di Torino e dalla Mediateca Regionale Pugliese. Inoltre, il 12 aprile, al termine della proiezione di *A ciascuno il suo* di Petri, Andrea Camilleri terrà una lezione al Petruzzelli su «Volontè, Sciascia e il cinema ricavato dai quattro romanzi di Sciascia interpretati da Volontè». Prima del grande scrittore siciliano si susseguiranno nelle altre lezioni mattutine, il regista fresco di Oscar per *La Grande Bellezza*, Paolo Sorrentino, altro grande ospite del Bif&st 2014 (orfanato a Bari di Toni Servillo, impegnato a teatro), Sergio Castellitto, Ugo Gregoretti, la regista figlia d'arte Cristina Comencini, Michael Radford e Luis Bacalov, rispettivamente regista e compositore delle musiche de *Il Postino*, ultimo film di Massimo Troisi. Si diceva dei tanti film in programma. Di particolare pregio le anteprime con *The Grand Budapest Hotel* di Wes Anderson - a Bari dopo la première mondiale al festival di Berlino - interpretato da Ralph Fiennes, che invece veste gli insoliti panni del regista di *The Invisible Woman* (il 9 aprile); anteprima mondiale per *The other Woman* di Nick Cassavetes con Cameron Diaz e gran finale il 12 con *Gigolò per caso*, film diretto da John Turturro e interpretato dal grande attore italo-americano al fianco di Woody Allen. Info e programma completo sul sito www.bifest.it.

Dal 5 aprile

Il Bif&st 2014, giunto alla quinta edizione, si apre il 5 aprile con l'anteprima italiana di Noah di Darren Aronofsky con Russell Crowe al teatro Petruzzelli. La serata conclusiva con la consegna dei premi il 12 aprile sarà condotta da Antonio Stornaio. Tra gli eventi più attesi il grande festival/tributo a Gian Maria Volontè e le lezioni di cinema di Paolo Sorrentino e Andrea Camilleri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA